

5<sup>th</sup> Steering Committee  
and Final Conference  
Phase B Component 2  
Bologna (Emilia Romagna)  
22<sup>nd</sup>-23<sup>rd</sup> February 2007

---

### *A marzo inizia il ripascimento*

ROMAGNA - Con un maxi progetto da tredici milioni e mezzi di euro la Regione si appresta a scaricare oltre 800.000 metri cubi di sabbia su 9 chilometri di costa. Un intervento di "ripascimento" e che nei prossimi mesi toccherà i lidi di sette tra le più note località turistiche della Romagna per combattere l'erosione causata dal mare. A partire da marzo, le draghe di un'associazione temporanea di imprese comincerà a caricare con una draga una miscela di sabbia e acqua, per poi portarla sulle coste di Misano Adriatico, Riccione, Rimini nord-Igea Marina, Cesenatico, Milano Marittima, Punta marina e Lido di Dante.

Gli interventi saranno realizzati da una impresa spagnola e una olandese

# Una spiaggia più lunga

*Obiettivo: strappare 30-40 metri al mare*

**RICCIONE.** Tra i 14 milioni di euro messi a disposizione quasi interamente dalla Regione per il ripascimento della costa romagnola, ci sono anche i denari necessari a gettare sull'arenile tra Riccione e Misano centinaia di migliaia di metri cubi di sabbia fossile.

Come ha spiegato in una conferenza stampa a Bologna l'assessore regionale alla Protezione civile e alla difesa del Suolo e della costa, Marioluigi Bruschini, gli interventi di ripascimento attesi tra marzo e aprile saranno due. Il più consistente, da 13,562 milioni di euro, utilizzerà oltre 800 mila metri cubi di sabbia proveniente da due giacimenti sottomarini posti a una profondità di 35-42 metri e a una distanza dalla costa compresa tra i 30 e i 50 chilometri.

Le località interessate sono sette in tutto. Oltre a Misano Adriatico e Riccione il ripascimento interes-

serà il tratto di costa di Rimini nord-Igea Marina, Cesenatico, Milano Marittima, Lido di Dante e Punta Marina per un totale di tre province Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna.

I lavori saranno realizzati da una Ati (Associazione temporanea d'impresa) unico partecipante alla gara, composta dalla multinazionale olandese-spagnola Dravo S.A. e la veneta CoEdMar. La sabbia sarà prelevata con una dra-

ga che la trasporterà verso terra fermandosi a 2-4 chilometri dalla costa. Qui la sabbia, miscelata con acqua, sarà portata a riva e scaricata sulla spiaggia attraverso un sistema di tubi.

E' il secondo intervento

di ripascimento con sabbie sottomarine dopo quello realizzato nei primi mesi del 2002. Dei 13,562 milioni di euro, circa 11 milioni e mezzo sono fondi della protezione civile messi a disposizione dalla Regione, mentre 2 milioni arrivano dal Comune di Ravenna. L'obiettivo che si augurano in Regione è aumentare la profondità della spiaggia di circa 30-40 metri. Lontano dalle coste locali

verrà sperimentato un secondo intervento di ripascimento, che però non utilizzerà sabbie sottomarine. A Lido di Spina sud, nel ferrarese, la sabbia verrà trasportata attraverso un sabbiodotto da zone limitrofe come la foce del canale Logonovo e l'area a sud del molo di Porto Garibaldi. In questo caso saranno 500 mila euro i fondi messi a disposizione dalla Regione. Il piano è stato annunciato da Bruschini nell'ambito di un convegno a Bologna in cui si discute di 'Beachmed-è, il progetto europeo per la difesa delle aree costiere del Mediterraneo, che interessa alcune regioni italiane, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Lazio oltre a nazioni straniere, Francia, Spagna, Grecia.

## GUERRA ALL'EROSIONE

# Una maxi draga contro la fame della spiaggia

**UNA BELLA** fetta dei 13,5 milioni di euro complessivi - tradotti in sabbia, 815mila metri cubi - toccheranno al litorale riminese. La Regione rilancia il maxiprogetto di ripascimento che cinque anni fa era sperimentale, ed ora si consolida. Sperando che si consolidi ugualmente il litorale, una quarantina i chilometri quello Riminese. Dove l'erosione è sempre un problema, anche se quest'anno di mareggiate se ne sono viste poche. Tra metà marzo e metà maggio una megadraga comincerà a fare la spola, almeno due volte al giorno, tra il 'giacimento' di sabbia a 50 chilometri al largo di Ravenna, profondità 40-42 metri, e la riviera.

**LA NAVE** si fermerà a un paio di chilometri da riva. Poi con tubazioni posate sul fondo del mare 'sparerà' sabbia fresca in tre punti del litorale individuati per i particolari problemi di erosione.

"Si tratta di Misano, dove saranno scaricati 148mila metri cubi - spiega Andrea Peretti, coordinatore dell'area costa dell'Emilia Romagna - Riccione sud al confine con la stessa Misano, dove saranno depositati 102mila metri cubi. E Rimini Nord - Igea Marina zona colonie, dove andranno 92mila metri cubi di sabbia".

Il materiale è, ovviamente, ancora da estrarre. Mentre sono già state installate le tu-

bazioni sulla spiaggia a Riccione e Igea Marina.

**LA DRAGA**, tecnicamente definita 'auto-caricante', è in grado di trasportare 6500 metri cubi a carico. Previsti un paio di viaggi al giorno, per un paio di mesi.

Dato curioso, il prezzo della sabbia: circa 12,8 euro più Iva a metro cubo. Va aggiunto il costo degli studi. Previsti tra l'altro monitoraggi al largo prima, durante e dopo il lavoro.

**QUALCUNO** ha sollevato perplessità sull'invasività dell'intervento per flora e fauna marina dell'area del giacimento. "I rilievi che abbiamo fatto - dice Peretti -, a 3-4 anni di distanza dai primi interventi, mostrano che c'è stato ripristino dell'ecosistema originario". L'appalto dei lavori è stato vinto e affidato a più ditte. Un'associazione temporanea d'impresa tra la Dravo s.a. spagnola, e la veneta Coedmar. A differenza del primo intervento, fatto nel 2001, sarà utilizzata una fetta di giacimento diversa, più verso terra. "Tutto sarà pronto per l'inizio della stagione turistica - dice l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Marioluigi Bruschini - che è sacra".

**Mario Gradara**

**La sabbia sarà  
raccolta al largo  
e poi 'sparata'  
in tre punti**

Scarsi i risultati dei precedenti sforzi, si prova con una tecnica olandese. Pronti 14 milioni di euro

## Costa: si riparte con il ripascimento

*Quest'anno si prova col nuovo sistema: sabbia presa al largo*

BOLOGNA - Oltre 14 milioni di euro per il ripascimento delle spiagge della riviera romagnola minacciate dall'erosione. Sono i fondi messi a disposizione quasi per intero dalla Regione per interventi che saranno realizzati in marzo e aprile, in modo che la stagione turistica 2007 possa godere di spiagge più ampie a partire da maggio. Come ha spiegato in una conferenza stampa a Bologna l'assessore regionale alla Protezione Civile e alla difesa del Suolo e della Costa, Marioluigi Bruschini, gli interventi di ripascimento saranno due: il più consistente, da 13,562 milioni di euro, utilizzerà oltre 800 mila metri cubi di sabbia proveniente da due giacimenti sottomarini posti a una profondità di 35-42 metri e a una distanza dalla costa di 30-50 chilometri.

Le località interessate sono sette: Misano Adriatico, Riccione, Rimini nord-Igea Marina, Cesenatico, Milano Marittima, Lido di Dante, Punta Marina, nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna. I lavori saranno realizzati da un'associazione temporanea d'impresa (l'unico partecipante alla gara) tra la multinazionale olandese-spagnola Dravo S.A. (l'Olanda ha un'alta specializzazione anche tecnologica nella lotta all'erosione delle coste) e la veneta CoEdMar. La sabbia sarà scavata con una draga che la trasporterà verso terra fermandosi a 2-4 km dalla costa. Qui la sabbia, miscelata con acqua, sarà portata a riva e scaricata sulla spiaggia attraverso un sistema di tubi.

Bruschini ha ricordato che si tratta del secondo intervento di

ripascimento con sabbie sottomarine (che evitano il danno ecologico di scavare sabbia dalle cave e il disagio dei tanti camion che percorrono la costa per scaricare) dopo quello realizzato nell'inverno 2001-2002. Dei 13,562 mln, circa 11,562 sono fondi della Protezione Civile messi a disposizione dalla Regione, mentre 2 milioni arrivano dal Comune di Ravenna. L'obiettivo è aumentare la profondità della spiaggia di circa 30-40 metri.

Il secondo intervento di ripascimento, che però non utilizzerà sabbie sottomarine, verrà realizzato a Lido di Spina sud, nel ferrarese. In questo caso la sabbia verrà trasportata attraverso un sabbiodotto da zone limitrofe come la foce del canale Logonovo e l'area a sud del molo di Porto Garibaldi. 500.000 euro i

fondi messi a disposizione dalla Regione.

Il piano è stato annunciato da Bruschini nell'ambito di un convegno a Bologna in cui si discute di "Beachmed-e", il progetto europeo per la difesa delle aree costiere del Mediterraneo, che interessa regioni italiane (Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Lazio), di Francia, Spagna, Grecia, oltre a università, centri di ricerca e associazioni. Il progetto, nato del 2005, mette a disposizione un budget complessivo di 7,6 milioni di euro e punta a valorizzare il ruolo delle Regioni nella gestione del territorio. In occasione dell'incontro è stata firmata dalle Regioni partner di "Beachmed-e" la "Carta di Bologna", che si propone di dare vita a un Osservatorio europeo sui problemi delle aree costiere.

## E arriva una boa ondometrica per monitorare il mare

BOLOGNA - Un Osservatorio europeo interregionale per le coste del Mediterraneo; una boa ondometrica che verrà installata al largo della costa emiliano-romagnola per misurare in tempo reale l'andamento del moto ondoso, ma anche un nuovo importante intervento di ripopolamento della fauna marina che a marzo verrà realizzato in 8 diversi punti del litorale emiliano-romagnolo.

Sono queste alcune delle iniziative illustrate a Bologna dall'assessore regionale alla difesa del suolo, della costa e alla protezione civile Marioluigi Bruschini, in occasione dell'apertura dei lavori di "Beachmed-e" il progetto dell'Unione europea per la difesa delle aree costiere del Mediterraneo che coinvolge Lazio, Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna per l'Italia, Conseil General de l'Herault e Direction Regionale de l'Equipement Languedoc-Roussillon per la Francia, Generalitat de Catalunya (Spagna), Regione di Creta e Regione Macedonia dell'est e Tracia (Grecia). "Beachmed-e" è un progetto all'interno del programma interregionale Interreg III C, con un budget complessivo di 7,6 milioni di euro.

PER CAPIRE I MECCANISMI DELL'EROSIONE

## Una boa davanti al grattacielo studierà i movimenti del mare

SARA PIAZZATO al largo di Cesenatico la boa ondometrica, battezzata Nausicaa, che fa parte del progetto europeo "Beachmed-e" per lo studio delle correnti e del moto ondoso dell'Adriatico. Lo studio fa parte dell'intervento da tredici milioni e mezzi di euro che la Regione Emilia-Romagna si appresta a varare per scaricare oltre 800.000 metri cubi di sabbia su nove chilometri di costa. Un intervento che tecnicamente si definisce di "ripascimento" e che nei prossimi mesi toccherà i lidi di sette tra le più note località turistiche della Romagna per combattere l'erosione causata dal mare. I cantieri sono già in corso di

allestimento. E a partire da marzo le draghe di un'associazione temporanea di imprese (la multinazionale olandese e spagnola Dravo e la veneta Coedmar) comincerà a caricare con una draga una miscela di sabbia e acqua, per poi portarla sulle coste di Misano Adriatico, Riccione, Rimini nord-Igea Marina, Cesenatico, Milano Marittima, Punta marina e Lido di Dante.

OTTO INTERVENTI in totale, dunque, che, assicura l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Marioluigi Bruschini, saranno terminati entro maggio, ovvero «per l'inizio della stagione turistica che è sacra».

## Erosione, da marzo il «ripascimento» della spiaggia con sabbia sottomarina

**BOLOGNA** Un nuovo ripascimento della costa, dopo quello realizzato nel 2001-2002, è in programma in Riviera a partire da marzo. L'operazione, dal costo 13 milioni e mezzo (2 dal Comune di Ravenna, il resto sono fondi di protezione civile messi a disposizione dalla Regione), terminerà a maggio e prevede di spostare sabbie sottomarine sulle spiagge di Misano,

Riccione, Rimini nord-Igea Marina, Cesenatico, Milano Marittima, Punta Marina, Lido di Dante.

L'intervento riguarderà 9 chilometri di costa su cui saranno riversati 800 mila metri cubi di sabbia, proveniente da due giacimenti sottomarini posti ad una profondità tra i 42 e i 35 metri e distanti dal litorale dai 30 ai 50 chilometri. L'obietti-

vo è aumentare di 40 metri la profondità della spiaggia erosa. E, per capire meglio e misurare in tempo reale l'andamento del moto ondoso che tanti danni provoca sulle spiagge, a 10 chilometri al largo di Cesenatico sarà installata una boia ondometrica, che rileverà in continuo intensità, direzione, altezza delle onde. Allo stesso modo, fon-

di europei permetteranno la ricerca di nuovi depositi di sabbia sottomarina nel Mediterraneo. Del tema dell'erosione costiera si discute oggi a Bologna, nel convegno (all'hotel Carlton, via Montebello) "Beachmed-e", dove le regioni europee Mediterranee sottoscriveranno la "Carta di Bologna", documento che darà vita all'Osservatorio europeo sulla costa.

## INTERVENTO DELLA REGIONE

# Una toppa da 13 milioni alle spiagge

*Tanto costerà il piano di 'ripascimento' contro l'erosione della costa*

di ALESSANDRO GOLDONI

— BOLOGNA —

**C**OME PUÒ uno scoglio arginare il mare? E' sempre stata una guerra 'asimmetrica' quella con l'Adriatico, che si mangia anno dopo anno chilometri di spiagge della nostra riviera: da una parte onde e correnti che avanzano con forza e direzioni imprevedibili, dall'altra l'uomo a tamponare l'erosione, con dighe di scogli. Adesso si volta decisamente pagina. Basta con le vecchie barriere brutte e spesso inutili (anche se in qualche caso sono servite), avanti con il ripascimento, cioè rimettere la sabbia, là dove il mare se l'è portata via. La stagione turistica sulla riviera è ancora lontana ma la Regione corre ai ripari, con un

intervento che riguarderà complessivamente 9 chilometri di costa in corrispondenza di Misano Adriatico, Riccione, Rimini nord-Igea Marina, Cesenatico, Milano Marittima, Punta Marina, Lido di Dante. In queste aree verranno riversati 800 mila metri cubi di sabbia, provenienti da 2 giacimenti sottomarini, a una distanza dalla costa compresa fra i 30 e i 50 chilometri. La miscela di acqua e sabbia caricata da una draga verrà trasportata in prossimità della costa e quindi pompata attraverso un sistema di tubazioni fino alla spiaggia. «Il tutto con un procedimento ecologicamente corretto», spiega Marioluigi Bruschini, assessore alla Difesa del suolo e della Costa. «Senza cioè andare a prendere sabbia di diversa qualità dalle cave e facendola portare da convogli di tir». Un intervento simile riguarderà anche Lido di Spina, ma in que-

sto caso verrà presa da zone limitrofe e trasportata con un sabbiodotto. Obiettivo finale: allungare le spiagge interessate di 40, 50 metri.

Il piano di ripascimento, (che segue una sperimentazione di cinque anni fa), verrà finanziato con 13 milioni e mezzo di euro dei quali oltre undici provenienti dai fondi della protezione civile messi a disposizione dalla Regione, e due che arrivano dal comune di Ravenna. «Mi auguro però che, in futuro, sia il governo nazionale a prevedere risorse per un fenomeno che minaccia non solo il territorio ma un'importante realtà turistica come la nostra», dice Bruschini. Intanto, proprio a Bologna sta nascendo un osservatorio europeo interregionale per affrontare con strategie comuni l'erosione sulle coste del Mediterraneo.

**RIPASCIMENTO**

*La Regione stanZIA  
14 milioni di euro*

Gli interventi saranno realizzati da una impresa spagnola e una olandese

## Una spiaggia più lunga

*Obiettivo: strappare 30-40 metri al mare*

**RICCIONE.** Tra i 14 milioni di euro messi a disposizione quasi interamente dalla Regione per il ripascimento della costa romagnola, ci sono anche i denari necessari a gettare sull'arenile tra Riccione e Misano centinaia di migliaia di metri cubi di sabbia fossile.

Come ha spiegato in una conferenza stampa a Bologna l'assessore regionale alla Protezione civile e alla difesa del Suolo e della costa, Marioluigi Bruschini, gli interventi di ripascimento attesi tra marzo e aprile saranno due. Il più consistente, da 13,562 milioni di euro, utilizzerà oltre 800 mila metri cubi di sabbia proveniente da due giacimenti sottomarini posti a una profondità di 35-42 metri e a una distanza dalla costa compresa tra i 30 e i 50 chilometri. Le località interessate sono sette in tutto. Oltre a Misano Adriatico e Riccione il ripascimento interes-

serà il tratto di costa di Rimini nord-Igea Marina, Cesenatico, Milano Marittima, Lido di Dante e Punta Marina per un totale di tre province Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna.

I lavori saranno realizzati da una Ati (Associazione temporanea d'impresa) unico partecipante alla gara, composta dalla multinazionale olandese-spagnola Dravo S.A. e la veneta CoEdMar. La sabbia sarà prelevata con una draga che la trasporterà verso terra fermandosi a 2-4 chilometri dalla costa. Qui la sabbia, miscelata con acqua, sarà portata a riva e scaricata sulla spiaggia attraverso un sistema di tubi.

E' il secondo intervento di ripascimento con sabbie sottomarine dopo quello realizzato nei primi mesi del 2002. Dei 13,562 milioni di euro, circa 11 milioni e mezzo sono fondi della protezione civile messi a disposizione dalla Regione,

mentre 2 milioni arrivano dal Comune di Ravenna. L'obiettivo che si augura-

no in Regione è aumentare la profondità della spiaggia di circa 30-40 metri. Lontano dalle coste locali verrà sperimentato un secondo intervento di ripascimento, che però non utilizzerà sabbie sottomarine. A Lido di Spina sud, nel ferrarese, la sabbia verrà trasportata attraverso un sabbiodotto da zone limitrofe come la foce del canale Logonovo e l'area a sud del molo di Porto Garibaldi. In questo caso saranno 500mila euro i fondi messi a disposizione dalla Regione. Il piano è stato annunciato da Bruschini nell'ambito di un convegno a Bologna in cui si discute di Beachmed-è, il progetto europeo per la difesa delle aree costiere del Mediterraneo, che interessa alcune regioni italiane, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Lazio oltre a nazioni straniere, Francia, Spagna, Grecia.

**DA MARZO**

## **Sabbia "nuova" per la costa**

**CESENATICO.** Partirà a marzo il nuovo intervento di ripascimento con sabbie sottomarine lungo la costa emiliano-romagnola. Si interverrà in 7 diversi punti del litorale in corrispondenza delle seguenti località: Misano Adriatico, Riccione, Rimini nord-Igea Marina, Cesenatico, Milano Marittima, Punta Marina,

Lido di Dante, nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna. L'intervento riguarderà complessivamente quasi 9 chilometri di costa. L'intervento sarà

realizzato da un'associazione temporanea di impresa tra la multinazionale olandese e spagnola "Dravo S.A." e la veneta "Coedmar" con una draga che caricherà una miscela di sabbia e acqua per poi trasportarla verso terra. L'obiettivo è aumentare la profondità della spiaggia erosa dall'azione del mare di circa 30-40 metri.

## *A marzo inizia il ripascimento*

ROMAGNA - Con un maxi progetto da tredici milioni e mezzi di euro la Regione si appresta a scaricare oltre 800.000 metri cubi di sabbia su 9 chilometri di costa. Un intervento di "ripascimento" e che nei prossimi mesi toccherà i lidi di sette tra le più note località turistiche della Romagna per combattere l'erosione causata dal mare. A partire da marzo, le draghe di un'associazione temporanea di imprese comincerà a caricare con una draga una miscela di sabbia e acqua, per poi portarla sulle coste di Misano Adriatico, Riccione, Rimini nord-Igea Marina, Cesenatico, Milano Marittima, Punta marina e Lido di Dante.

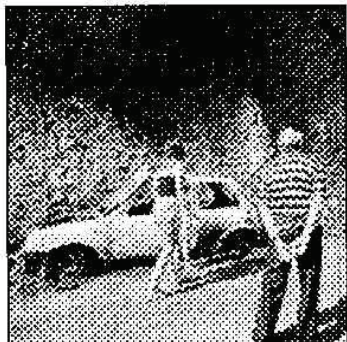
notte DI FUOCO

## Vandali in azione a Ventimiglia alta bruciati sei cassonetti e due auto

Ventimiglia. Vandali in azione a Ventimiglia alta: bruciati sei cassonetti e due auto parcheggiate nei pressi. Alle 4.30 di ieri un incendio doloso, appiccato a sei cassonetti dell'immobilità in via al Cavo nella città alta, si è rapidamente esteso alle auto parcheggiate, distruggendone due completamente (una Nissan Micra ed una Ford Ka), nonostante il pronto intervento dei pompieri ventimigliesi.

Altre quattro auto (due Fiat Panda, una Peugeot 2006 ed un Piaggio 1000 Van) sono state danneggiate dal fuoco. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, erano presenti i carabinieri della Compagnia ventimigliese che stanno svolgendo indagini per cercare di risalire agli autori.

Potrebbe trattarsi dei soliti vandali che, durante la notte, non hanno di meglio da fare che andare a dar fuoco ai cassonetti sparsi per la città. Questa volta, però, hanno decisamente esagerato, visto che l'incendio si è propagato alle auto e poteva diventare ancor più pericoloso se non fossero prontamente intervenuti i Vigili del Fuoco.



La Nissan Micra ridotta ad una carcassa

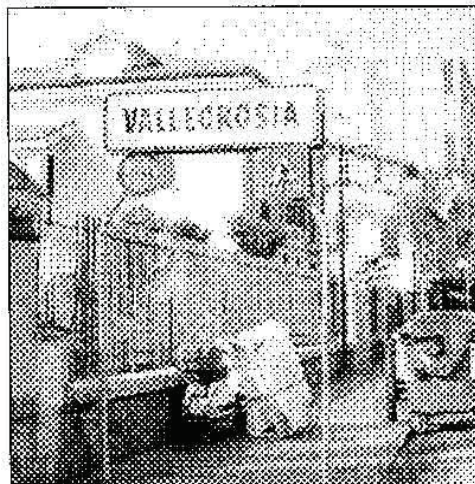


Una delle due auto bruciate al Cavo di Ventimiglia alta

URBANISTICA Nuova polemica sull'edilizia. Forza Italia vuole fare un esposto alla Corte dei conti

# «Il Puc? E' da buttare»

L'amministrazione Croese: «Troppo cemento nel piano regolatore»



Vallecrosia volta pagina per quanto riguarda l'edilizia

Vallecrosia. Il Puc? Tutto da rifare. Parola della maggioranza sindaco, è ovvio, compreso. La decisione, ormai irrevocabile, è stata assunta nei giorni scorsi a conferma delle promesse fatte in campagna elettorale da Sivano Croese, ma non sarà facile per l'amministrazione condurla in porto il 21 agosto giorno in cui è stata fissata una nuova seduta del consiglio comunale.

«Il Puc - spiegano gli amministratori - deve essere rivisto nel suo insieme. Non si possono permettere ulteriori colate di cemento in città, non si possono consentire azzardi immobiliari di grave impatto ambientale come, ad esempio, la realizzazione di palazzi di sette piani nella zona a mare. Vallecrosia ha necessità di un piano regolatore che consenta di tornare a costruire, ma in modo da non stravolgere la sua realtà residenziale già deturpata nel corso degli ultimi trent'anni».

«La città - spiega la maggioranza - ha urgenza di interventi importanti, di nuove abitazioni ma non di grattacieli, di spazi verdi, di parcheggi, di una darsena, di case per l'edilizia popolare, di strutture fieristiche, di un teatro, di spazi vivibili per i cittadini. Case nuove

sono importanti anche per le casse comunali, visto il recupero degli oneri di urbanizzazione, ma è ora di dire basta ai palazzoni, allo sconvolgimento dell'ambiente».

«Se il Comune approverà l'annullamento del Puc - replica secco Salvatore Amella di Fi - scriveremo alla Corte dei Conti. Dove li trova il sindaco Croese, che possiede forzieri comunali ormai svuotati, i soldi per pagare di nuovo un altro professionista? L'ingegner Augusto Sismondini aveva realizzato un ottimo Puc, lo avevamo modificato in seguito anche alle richieste dell'allora minoranza di cui faceva parte proprio Croese ma anche il suo assessore all'urbanistica Armando Biasi. Non si può buttar via tutto nel cestino. Sono stati spesi soldi dei cittadini per l'incarico al progettista ed ora si vuol ricominciare daccapo. Ridicolo».

«L'amministrazione Paolino - replica Amella - è caduta proprio anche a causa di un emendamento presentato da Nazareno Moreschi di An. Voglio proprio vedere che cosa farà il partito ora, come si esporrà di nuovo Moreschi adesso che lavora, di nuovo, in maggioranza...».

Loredana Demer

a ROCCHETTA

## Cade in campagna e per sette ore resta senza soccorsi

Rocchetta Nervina. Cade per cause imprecisate nella sua campagna ma viene ritrovato dai parenti diverse ore dopo. Ora si trova ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per le gravi ferite riportate. A trasportarlo al centro savonese è stato l'elicottero dei Vigili del Fuoco avvertito dal 118.

Bruno Amerio, 60 anni, abitante nel centro della Val Nervia, ieri mattina alle 9 come di consueto si è recato nella sua campagna per effettuare alcuni lavori. Ma durante il suo intervento è caduto malamente procurandosi diverse ferite gravi. Lo hanno trovato i parenti alle 16 del pomeriggio dopo averlo atteso a lungo.

Amerio ha riportato un trauma cranico facciale con emorragia. La prognosi è riservata. I sanitari del Saint Charles, dove i parenti dell'uomo lo hanno condotto per farlo controllare al pronto soccorso, hanno preferito richiedere poi l'intervento dell'elicottero dei Vigili del Fuoco di Genova.

Prognosi riservata anche per una donna di Lattè Bruna Bargaglio, 71 anni, pensionata, che è stata investita in pieno ieri da una moto. La donna, dopo le prime cure del caso, è stata ricoverata all'ospedale Saint Charles di Bordighera nel reparto di terapia intensiva. Ancora poco chiara la dinamica del sinistro.

L.D.

In Comune

## Case e spiagge presentati due progetti a Camproosso

Camproosso. L'assessore regionale alle politiche abitative Maria Bianca Berruti ha incontrato ieri a Camproosso le amministrazioni del ventimigliese che sono impegnate nelle fasi iniziali della costruzione del loro programma locale per il social housing, ovvero di edilizia per le fasce disagiate della popolazione.

«Il programma che sta muovendo i primi passi nel ventimigliese - ha detto l'assessore Berruti - si inserisce nell'ambito di una più vasta azione regionale nel settore abitativo che sta coinvolgendo 12 differenti ambiti distribuiti su tutto l'arco ligure vedendo protagonisti i 33 Comuni che sono stati valutati a maggior problematicità abitativa».

«In sostanza - ha spiegato l'assessore ai servizi sociali Lucia Corna - si tratta di dare incentivi a chi vuole ristrutturare case per poi affittarle a prezzi concordati con i Comuni: offrendo così opportunità abitative alle giovani coppie, agli anziani e così via».

Nella provincia di Imperia, almeno nelle intenzioni della Regione Liguria, dovrebbero essere presentati entro il 13 ottobre tre diversi programmi di interventi specificamente dedicati a offrire nuovi alloggi in affitto, tali da coprire praticamente tutte le realtà locali della costa.

Ma ieri si è parlato a Camproosso - in seguito alla visita dell'assessore regionale Ruggeri - anche di spiagge. Il litorale dell'estremo ponente ligure, che comprende i comuni di Ventimiglia, Camproosso, Vallecrosia e Bordighera è stato oggetto negli anni scorsi di un innovativo progetto di riqualificazione, congiuntamente promosso da Regione, Provincia e amministrazioni comunali, volto a migliorare qualità e estensione delle spiagge.

I prossimi lotti, già approvati e finanziati, permetteranno di completare la messa in sicurezza della zona e il disegno delle nuove spiagge. Il territorio costiero dell'estremo ponente, così ricco di risorse naturali, rientrerà anche in un nuovo piano laterale.

PROGETTO INTERREG COINVOLTI VENTIMIGLIA, CAMPOROSSO, VALLECROSA E BORDIGHERA. PRESENTATA ANCHE UN'INIZIATIVA PER L'EDILIZIA SOCIALE

# La Regione ora «investe» nel Ponente

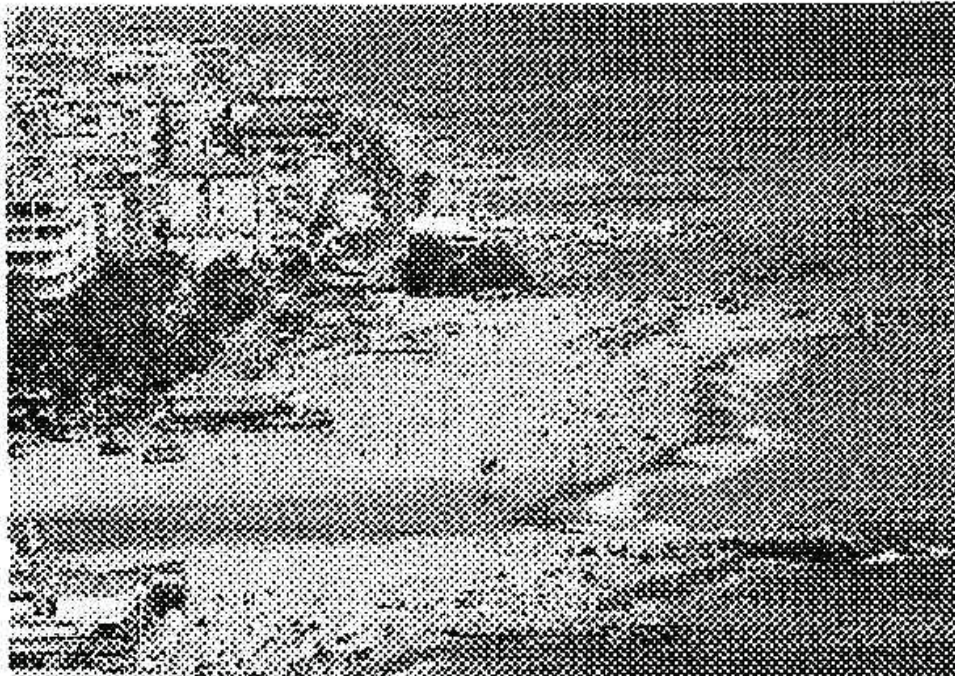
## Uno studio per riqualificare spiagge e bellezze naturali e favorire il turismo

Daniela Borghi

CAMPOROSSO

La Regione investe nell'estremo Ponente, per migliorare le sue coste nell'ambito di un progetto Interreg che mira a valorizzare il pregio ambientale della zona, consentendo ai Comuni interessati di realizzare progetti che, da soli, non potrebbero. Tutto questo grazie al progetto Interreg Beachmed-E: un gruppo di esperti dell'Università di Genova studieranno un piano comune a Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia e Bordighera. Lo faranno da uno studio messo a disposizione dal Comune di Camporosso. Il piano è stato presentato dall'assessore regionale Carlo Ruggieri ai sindaci interessati. Ma non soltanto. Ieri mattina è stato illustrato, dall'assessore Maria Bianca Berruti, un piano che riguarda il settore abitativo.

**Costa.** Il progetto Interreg per la difesa dei litorali Beachmed mira alla gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo. Spiega Ruggieri: «Il territorio costiero dell'estremo Ponente, così ricco di risorse naturali e culturali ma anche così svillito dal massiccio sviluppo urbanistico, è stato scelto dalla Regione come area pilota per applicare una pianificazione integrata dell'area costiera che possa essere assunta come modello a livello europeo». Il litorale dell'estremo Ponente è stato oggetto, negli anni scorsi, di un progetto di



Il territorio del Ponente è stato scelto dalla Regione come area pilota per applicare una pianificazione integrata della costa

riqualificazione, promosso da Regione, Provincia e Comune, per migliorare qualità ed estensione delle spiagge. I primi lotti di intervento, ormai conclusi, hanno permesso di verificare l'efficacia del progetto e hanno restituito ampi tratti di spiaggia in zone completamente erose. Continua Ruggieri: «I prossimi

lotti, già approvati e finanziati, permetteranno di completare la messa in sicurezza della zona e il disegno delle nuove spiagge». L'obiettivo di Beachmed è di predisporre le condizioni per poter accedere ai finanziamenti europei 2007-2013 con proposte coerenti con le indicazioni dell'Unione europea.

L'attività progettuale sarà sviluppata dal dipartimento Polis dell'Università di Genova, che lavorerà con altri gruppi di progettazione dei vari partner. Per la riqualificazione delle spiagge sull'intero tratto di costa interessato sono già stati erogati, in totale 9 milioni e 300 mila euro. Al Comune di Bordighera, inol-



L'assessore regionale Carlo Ruggieri



L'assessore Maria Bianca Berruti

tre, per il completamento del proprio litorale, è stato assegnato un cofinanziamento di 2 milioni di euro. Per il progetto Beachmed, invece, il finanziamento è pari a 210 mila euro, di cui 186 mila da fondi comunitari e nazionali e 33 mila dal dipartimento Polis dell'Università di Genova.

**Edilizia.** Il programma locale

per il Social housing sta muovendo i primi passi nel Ventimigliese e si inserisce nell'ambito di una più vasta azione regionale nel settore abitativo che vede protagonisti i 33 Comuni che sono stati valutati a maggior problematicità abitativa, cioè ove la domanda di edilizia residenziale sociale è più evidente. Spiega l'assessore: «In provincia dovrebbero essere presentati entro il 13 ottobre tre diversi programmi di interventi per offrire nuovi alloggi in affitto, tali da coprire praticamente tutte le realtà locali della costa. Rispetto ad uno stanziamento complessivo per il solo 2006 di 23,5 milioni di euro, abbiamo previsto di allocare nella sola Provincia quasi 7,5 milioni di euro, pari a più del 31% delle risorse disponibili. Queste risorse finanziarie sono il cofinanziamento regionale destinato ai singoli interventi edilizi che saranno proposti nell'ambito dei programmi locali per il social housing». Per prima volta, le politiche regionali per il settore abitativo vedranno protagonisti i Comuni, che dovranno stimare il fabbisogno di case per il proprio territorio e a selezionare gli interventi edilizi proposti dai vari soggetti attuatori che meglio rispondono alle specifiche esigenze. «La scelta di dare nuove centralità ai singoli Comuni - conclude la Berruti - oltre a rispondere al principio costituzionale della sussidiarietà, ci è sembrata la scelta migliore per promuovere più interventi di edilizia residenziale sociale».